Anno XXIX Mercoledì 25 Ottobre 1876 N. 247.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscrit i, anche se non pubblicati, non si restituiscono
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Durante il periodo Elettorale la GAZZETTA si venderà a centesimi 5

A comodo di quegli elettori che desiderano di firmare l' indirizzo col quale si propone a candidato del I.° Collegio di Ferrara il PROF. GIOVANNI MARTINELLI, si avverte che rimane depositata una copia di questo indirizzo, nel nostro Ufficio, fino a tutto Venerdì prossimo venturo.

La situazione

Il rifiuto del governo russo di accettare la proposta di un armistizio di sei mesi, l' attitudine della Serbia, la persuasione che la Turchia non è disposta a fare maggiori concessioni delle già presentate, i preparativi guerreschi della Russia, l'agitazione nella Grecia, il concentramento di truppe in Rumenia, hanno gettato lo sconforto e lo sgomento in Europa.

La situazione s' è fatta tale che oramai la Serbia, la Bulgaria, il Montenegro sono passati in seconda linea; fino ad ora si sapea che dietro a questi attori si muoveva e li faceva muovere la Russia, adesso essa è entrata in prima linea e non si tratta più di questione serba o bulgara, ma della lotta della grande potenza slava che vuol piantare la croce sulla cupola di S. Sofia contro i difensori della mezza luna.

La Russia, volente o nolente il suo sovrano, poco importa, è trascinata sul pendìo della guerra aperta e la Turchia, che ha combattuto finora coi russi mascherati da serbi, pare decisa a non indietreggiare dinanzi ad un coflitto col grande impero degli Czar.

C' è un uomo in Europa che potrebbe fermare la Russia sulla linea della guerra; e quest'uomo è il gran Cancelliere dell' impero tedesco, ma esso se ne sta silenzioso e si racchiude in un' attitudine di misteriosa neutralità, che forse può coprire i segreti accordi dei quali il trattato publicato dalla *France* può essere se non altro un saggio od un sintomo.

La Francia non è più come nel 1854 in grado di far udire una voce rispettata ed autorevole, l'Inghilterra fa udire consigli teorici, che lasciano il tempo che trovano, l'Austria si dibatte fra le strette di una situazione fatale dalla quale non sa come districarsi e le trattative che corsero fra Vienna e Livadia pel Sumarokoff prima ed ora pel Taschkoff non sono le migliori guarentigie di pace.

Però anche la Russia, prima di gettarsi in una guerra terribile, nella quale trascinerebbe pure tutta l' Europa, deve considerare non solo i pericoli che le possono venire dal di fuori, ma anche i danni che il movimento di un impero così vasto e complesso non mancherebbe di creare all' interno.

La Russia non ha compiuto l' opera di trasformazione sociale di cui la emancipazione dei servi della gleba fu il segnale; essa è d' altronde in pieno lavoro di riordinamento militare e il suo bilancio non le può fornire i mezzi per una grande guerra. A questo proposito quell'autorevole diario inglese che è l'*Economist* discutendo la situazione finanziaria di quell' impero così conclude:

« La Russia è in ottime condizioni finchè conserverà la pace o non s' impegnerà che in piccola guerra; ma se essa tenta di gettarsi in una grande guerra come quella che la Germania compì facilmente e della quale la Francia potè sopportare il peso, una siffatta impresa ruinerebbe, perciocchè non vi ha in Russia abbastanza danaro per sostenerla. »

Nè l' Austria si trova in migliori condizioni per desiderare la guerra, divisa com' è in due mezzi imperi che si bisticciano ed hanno interessi, ambizioni e tendenze diverse, coll' esercito in trasformazione e con un disavanzo di 37 milioni e mezzo di lire.

Queste considerazioni finanziarie che furono già fatte valere come un argomento per ispirare sulla pace, non hanno perduto nulla della loro importanza ed è da credere che peseranno assai sulle deliberazioni che si maturano a Vienna ed a Livadia.

Ma c' è di mezzo però quel focolare di discordia ove ora arde la guerra nel quale la fiaccola della insurrezione gittataci dalla Russia ha acceso tale un incendio che non è più facile cosa domare o limitare; il principe Milano e i suoi ministri non sono più che vane parvenze di un governo, il quale è nelle mani dei capi più faziosi del movimento slavo, dei quali si sa che vogliono posare se non siano schiacciati, non abbiamo cacciato il turco al di là del Bosforo.

Perciò la situazione ondeggia incerta fra timori e speranze, aperta alle soluzioni le più inaspettate, alle eventualità meno prevedibili, a tutte le sorprese.

Notizie Italiane

ROMA — Ieri un pellegrino spagnuolo, montando in una vettura pubblica, lasciava cadere un bastone, e il bastone, cadendo, metteva fuori una lama di stile lucida, lunga e acuta.

Era un bastone di quelli così detti coll' *anima*, una delle armi proibite dalle nostre leggi come insidiosissime.

Il devoto pellegrino, che viaggiava con quel bordone così poco cattolico e poco cristiano, fu invitato a recarsi alla questura dove, usando un riguardo alla sua

---

APPENDICE

La *Blague* del giorno

Ho scritto la parola francese « *blague* » perchè convinto non se ne trovi una che esattamente corrisponda nella nostra lingua. Ogni favella contiene espressioni, frasi, modi di dire, del tutto impossibili a tradursi propriamente, cioè conservando loro il significato, lo spirito originale — È proprio il caso di ripetere il famoso detto di Iohnson che « *no transalation is equal to the original* » (niuna traduzione è uguale all' originale): e meglio ancora di dire con *Steele* « Il traduttore tinge l' autore, come una vecchia stoffa, di un nuovo colore, ma non può mai dargli la lucidezza della vera prima tinta; nello stesso modo che la seta per due volte colorita perde il lucido primitivo e non riceve un buon colore »

Fra i mille esempi che potrei dare, i due seguenti: il francese *endimanche*, e l' inglese *all right*. *All right* è appunto una di quelle frasi che è costantemente all' ordine del giorno in ogni discorso famigliare inglese e se letteralmente una sola è la traduzione, varie poi ponno essere le versioni e a seconda del contesto della frase, del tono della voce, della persona che la proferisce.

Blague eziandio sfugge ad una precisa traduzione: dicendo « *ciarlatanismo* » non diciamo tutto; vi manca lo spirito, la grazia, il comico espressi dal vocabolo « *blague* ». Chè con codesto nome non vogliónsi battezzate le scipitezze d' ogni fattura, le fanfaronate d' ogni genere, le rodomontate d' ogni classe, gli scherzi senza punto sale.

E queste poche linee di prefazione valgano, signor Lettore, a scusarmi se, senza altro, feci uso della parola francese, tale e quale come ce la regala il caro Parigi. L' hanno adottata - e da lungo - persino i tedeschi!.. e anche noi - diciamolo in confidenza - cominciamo a servircene per benino. « *Sie sind ein blagueur* » risponde serio serio ad un di Lei scherzo, il buon prussiano, guardandola attraverso gli occhiali di prescrizione ed accarezzandosi i favoriti alla Guglielmo in atto di riportato trionfo sulla facezia parigina. Oh!, sognata fratellanza universale, dove sei tu? Probabilmente stai maturandoti entro una *mitrallense*: sorridi, o benigno secolo XIX, che ne hai ben donde!

***

Dunque, signor Lettore, la *blague* è nata in Francia e crebbe, festeggiata, a Parigi, in quel mare magno, *dove si versa* — come dice Messer Giusti, *la fiumana del bene e del male* e dove venne alla luce la numerosa famiglia delle *cocottes*, delle *grisettes*, dove scoppietta il *bon mot*, dove ha vita brillante l' operetta, dove circola con eleganza e profumo il vero spirito, la critica pungente ma sempre in guanti grigio-perla. Egli è al sul gran teatro di Parigi, cha fece il suo primo apparire la Blague spiritosa: l' *high life* ed il popolino applaudirono: allora divenuta più sicura, più forte, e ad un tempo più gaja si cacciò in un vagone ferroviario, passò le alpi e sorrise - credo di compassione - al « fanfaronismo » italiano. Poveraccio, si tracinava magro magro per le nostre contrade, borbottando un italiano spropositato e su di un carro d' un Dulcamara qualunque.

Era tempo di nobilitarlo, di toglierlo dalla meschina posizione, di segnargli un cammino dorato, di aprirgli le porte dei palazzi: e tutto ciò s' impegnò di conseguire per lui la possente sorella, la *Blague*. E vi riuscì! — Quello che accadeva da noi, si riproduceva ovunque, in tutto il mondo, e forse dove pose più deboli radici, fu, affemia, in Inghilterra. Che vuole? là il *cri-cri* non ha molestato il sonno dei pacifici cittadini d' Albione, là il Capriccio, vestito da *clown*, non è sempre tollerato, là si ebbe la sciocchezza di chiudere l'Ablambra perchè una graziosa figliuola di Tersicore ballava un po' troppo liberamente il *cancan*. E perchè non si vogliono « *libere gambe su libero palcoscenico?* » che ne dice il nostro Don Giovanni Riparatore?

***

L' albero genealogico è visitato: l' ori-

qualità di forestiero, non gli si fece alcuna colpa e si lo lasciò andare libero previo il sequestro dell' *anima*.

È un nobile spagnuolo con un nome lungo che toglie il fiato... Castagneto Peseasco di Estevan da Scinos di Campos.

È ripartito ieri pel suo paese.

ROVIGO 23. — L' inaugurazione della ferrovia Adria-Legnago, ad onta del cattivo tempo, riuscì egregiamente; le stazioni erano imbandierate, la popolazione festante. A Rovigo il banchetto fu splendido. Vi assisteva il comm. Baccarini. Si fecero evviva al Re, al Comitato ferroviario, all' Italia, a Garibaldi dai signori Zilli, presidente del Comitato ferroviario, Gentili, reggente la Prefettura, Piva, sindaco di Rovigo, Giolo, presidente della Camera di Commercio, Rubini direttore del *Polesine*. Il discorso dell' onorevole Baccarini fu applauditissimo. Oggi cominciano le corse regolari.

CATANZARO — Da Sambiase, nella provincia di Catanzaro, è annunziato lo straripamento del torrente Cantagallo, che allagò quel paese ed i dintorni, recando gravissimi danni.

Furono atterrate parecchie case e si contano quattro vittime umane. I carabinieri di quella stazione, col loro maresciallo, fecero prodigi di valore per salvare parecchie persone.

Le autorità, accorse sul luogo del disastro, distribuirono soccorsi e provvidero, onde evitare danni maggiori.

RAVENNA — Il Consiglio provinciale rimise ad altra seduta la discussione sul progetto di costruire una ferrovia economica da Ferrara a Lugo, e ciò dietro lettera di preghiera del signor conte Gioacchino Rasponi assente.

NAPOLI 22. — Leggesi nella *Gazzetta di Napoli*:

Un altro esempio della legalità e della nessuna ingerenza del governo nelle elezioni.

Con decreto del 26 luglio ultimo fu sciolto, — al solito senza ragione — il municipio di Pianura. La legge vorrebbe che pel 26 ottobre cessasse l' uffizio del regio delegato ed i cittadini fossero chiamati ad eleggere il Consiglio comunale. Ma chi *preparerebbe* allora le prossime elezioni? Siamo al 21 ottobre ed al regio delegato non passa neanche pel capo di bandire le elezioni; i buoni cittadini di Pianura vedono e tacciono, la legge è fatta tacere, ed il regio delegato *prepara* le elezioni politiche.

Notizie Estere

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo alla *Corrispondenza Politica* di Vienna:

Pietroburgo, 20 ottobre.

Non esiste alcun motivo per una pretesa seconda missione del generale Sumarakoff a Vienna. L' accordo della Russia e dell' Austria è stabilito su tali basi che un' azione comune dei due Stati è considerata come certa.

Non è inverosimile che il generale Ignatieff, nel presentare al Sultano le sue lettere di credito, sia anche latore di una domanda perentoria le cui conseguenze potrebbero decidere la situazione.

FRANCIA — Il marchese di Noailles, ambasciatore francese a Roma, attualmente in congedo, nella entrante settimana tornerà al suo posto. Egli prima si recherà a Parigi onde prendere le opportune istruzioni dal ministro degli affari esteri.

AUSTRIA — Francesconi, l'assassino del portalettere, come venne constatato, è nativo di Torino.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni politiche. — Ci si comunica il seguente atto del Comitato elettorale centese:

L' Associazione Costituzionale Ferrarese riunitasi il dì 16 corrente, dopo essersi costituita, designava i Candidati alle prossime elezioni politiche che intendeva proporre ai vari Collegi della Provincia, e fra questi ad unanimità di suffragi sceglieva pel 3.° Collegio (Cento) il Comm. ANTONIO MANGILLI che nelle due precedenti legislazioni ha saputo con onore rappresentarlo corrispondendo alla fiducia de' suoi elettori coll' esprimerne, e propugnarne fedelmente il principio.

Ad effetto poi che la Candidatura Mangilli possa con efficacia di mezzi e vigore di propositi essere localmente promossa delegava i proprii membri Signori Cav. Antonio Maiocchi, Cav. Antonio Bregoli ed Angelo Ludergnani a costituire in Cento e nelle sue sezioni un Comitato speciale, il quale tanto in nome proprio, che come emanazione dell' Associazione Centrale la propugnasse.

È per questo che invitati dalli sullodati Signori si trovano qui raccolti i Signori:

Cav. Antonio Maiocchi
Cav. Antonio Bregoli
Angelo Ludergnani
Dott. Luigi Gadani
Felice Brasi
Giacomo Onofri

i quali di buon grado aderendo agl' intendimenti dell' Associazione Costituzionale Ferrarese si sono costituiti in Comitato elettorale, impegnandosi tanto collettivamente, quanto come individui e singoli ad operare tutto ciò che sarà reputato meglio atto a far sì che sia eletto a Deputato del Collegio di Cento per la 3.° Legislatura il Comm. ANTONIO MANGILLI.

Volendo poi dare organamento al Comitato stesso, hanno designato a pieni voti quale Presidente di Esso il sig. Cav. Maiocchi, Vice Presidente il sig. Cav. Bregoli, Segretario il sig. Dott. Gadani, attribuendo ad Essi tutte le facoltà corrispondenti all' Ufficio rispettivo.

In fede di che si sono sottoscritti.

A. Maiocchi
A. Ludergnani
A. Bregoli
Giacomo Onofri
Felice Brasi
L. Gadani — Segretario

— A norma degli elettori crediamo cosa utile il pubblicare una tabella della circoscrizione elettorale della nostra provincia:

1° Collegio

FERRARA (città e ville seguenti) San Giorgio - San Luca - Quacchio - Fossanova S. Biagio - Fossanova S. Marco - Aguscello - Coccomaro di Cona - Focomorto - Coccomaro di Focomorto - Boara.

PONTETTO con Mizzana e Cassana.

S. MARTINO con S. Egidio e S. Bartolomeo in Bosco.

BAURA con Coreggio e Corlo.

DENORE con Viconovo - Albarea - Villanova e Parasacco.

QUARTESANA con Cona - Codrea e Contrapò.

2° Collegio

FERRARA (PRIMA SEZIONE, composta delle seguenti Ville appartenenti al suo circondario)

FRANCOLINO con Pescara e Fossadalbero.

MARRARA con Monestirolo - Gaibana e Gaibanella.

VIGARANO MAINARDA con Vigarano Pieve.

PONTELAGOSCURO con Casaglia - Ravalle e Porporana.

Concorrono a completare il 2° Collegio, tutto il Mandamento di Copparo e quello di Portomaggiore, meno il Comune di Ostellato e la frazione di Medellana.

3° Collegio

CENTO — Mandamenti di CENTO, BONDENO e POGGIO RENATICO.

4° Collegio

COMACCHIO — Mandamenti di COMACCHIO, ARGENTA, CODIGORO, Comune di OSTELLATO e MEDELANA frazione del Mandamento di Portomaggiore.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani giovedì 26 corr. alle ore 1 1/2 pomerid. nel locale di sua residenza per trattare dei seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1° Discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo 1877, e presa in considerazione di due istanze, una delle quali dell' Usciere della Camera e l' altra degli Inservienti delle Sale Commerciali.

2.° Revisione ed approvazione della Lista Elettorale Commerciale del Comune di Ferrara.

3.° Istanza di Vivarelli Antonio, sussidiato dalla Camera, promosso alunno di 3° Corso alla R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, chiedente sia protratto il sussidio ad un altro anno onde intraprendere il corso necessario per conseguire eziandio il Diploma di Ragioniere Commerciale.

4.° Richiesta di sussidio da parte della Lega per la Istruzione popolare di Ferrara, per sopperire alle occorrenti spese della istruzione.

5.° Comunicazione di oggetti di attualità.

Pubblica illuminazione. — Venne fatto l' esperimento dell' illuminazione nella Via giardini coll' accensione di tutti i fanali testè collocati. Per qualunque altra strada fiancheggiata da case riverberanti la luce, il numero dei fanali sarebbe anche esuberante e darebbe copiosissima luce; ma qui invece domina una penombra a togliere la quale occorrerebbero le fiammelle quanti sono gli alberi dei viali.

Dalla salita del Castello, questa illuminazione offrirebbe un gradevolissimo colpo d' occhio se non lo impedisse il gruppo di abeti posto all' angolo *della Rosa*, che si vuol pur mantenere in oltraggio all' estetica e con grave pericolo pei numerosi veicoli che devono attraversare questa principale arteria della città.

Sig. Assessore Depestel! Ci raccomandiamo alla di lei intelligenza e buon gusto.

Teatro Tosi-Borghi. — La serata è a beneficio del bravo artista Carlo Cola. Si rappresenta la brillantissima commedia in un atto *La Moglie che inganna il marito*. Farà seguito la nuovissima

---

gine della *Blague* è stabilita: non cerchiamo altro. Esaminiamone invece le varie pose, i varii aspetti sotto cui si produce, le passeggiate trionfali nelle nostre contrade, l' abito sfarzoso del mezzogiorno ed il nero della sera! Oh..... la guardaroba della *Blague* è stupendamente fornita e proprio come quella di un grande artista drammatico: v' è la democratica giacca e la nobile marsina (volgo « coda di rondine »): la cravatta rossa e la bianca: l' uniforme militare: la toga magistrale con e senza fiocchi dorati, il *tout de même* profumato del sedicente critico letterario: il cappello mazziniano ed il cilindro lucido lucido: gli stivaloni cogli sbuffi e la scarpetta di vernice colla fibbietta d' argento: la calza di lana e quella rosea di seta: il berretto frigio e la corona reale: l' elegante bastoncino e la pesante canna. Lo ripeto v' è di tutto, non le manca nulla davvero: le è facile qualunque subitaneo travestimento.

Ma c' è un guaio: i travestimenti non sono perfetti, la si riconosce. Talora — nol nego — ci vuole un bricciolo di studio, ma alla fin fine la si ritrova. Accade di lei come di Madonna Invidia quando afferra la penna, con istudiato sorriso, per riveder le buccie a Tizio od a Sempronio. Il primo, il secondo, il terzo, il quarto periodo corrono: è una critica benigna, assennata, non c' è nulla a ridire... ma eccoci al quinto, ma ecco la testa piatta della vipera che male s' asconde dietro una villana offesa, ipocritamente chiamata « *un bon mot* ». Ed una volta scoperta, addio critica, addio per sempre! — La *Blague* del pari va soggetta a simili scoperte ed allora fa capolino il *Ridicolo*, sa, Lettore, quel famoso gufo di Paolo Ferrari, che lemme lemme le si siede a fianco e completa così il quadro del comico.

La *Blague* non regna solo nella quarta pagina dei giornali fra un cosmetico che ridona i caduti capegli ed una polvere di revalenta arabica che guarisce ogni male.. Queste omai le sono cose note, le fanno ridere! Sarebbe troppa ingenua se si limitasse lì; la nostra uomo-donna e viceversa, si ficca ovunque: stassera è fra le quinte sotto forma d' artista che posa a sommo drammatico: al mattino nello studio di un avvocato, di un medico, in tribunale; in sella con un generale che si vanta d' aver vinto dieci battaglie; al fianco di una donnina che si crede irresistibile: nel capo arruffato di un poeta dozzinale che si reputa almeno almeno un mezzo Dante. Come si vede la poveretta è affaccendata più di un qualche ministro.... europeo.

Ma sa, dove troviamo la *Blague* in tutto il suo splendore, circondata dal fasto più imponente e che recita con abile disinvoltura una delle prime parti in quella nota commedia « *Polvere negli occhi* » di buona Codecasa memoria? Ah! Ella sorride, m' ha capito, *tant mieux*. Sì, è quando si presenta sotto le pompose vesti della Politica, quando afferma il celebre detto del ministro francese che « la parola è stata data all'uomo per nascondere il pensiero », che non può a meno di promuovere un risolino sardonico sulle labbra dell' uomo onesto — E se io mi dica il vero Ella non ha che a gettare lo sguardo sul giornalismo in genere e staccandolo di là, posarlo — e possibilmente senza rabbrividire — su buon numero de' nostri deputati in atto di leggere il loro programma agl' ingenui elettori!

***

Beaumarchais in una prefazione alla sua stupenda commedia « Il *Barbiere di Siviglia* » difendendosi splendidamente, — coll' appoggio anche del « *Medico* » di Molière — da ingenerosi attacchi mossigli pel suo dottor *Bartolo*, dice fra le altre cose, la seguente più che mai graziosa ed arguta: Io credo nel medico che mi dice « Su cento casi ottenni una sola guarigione » e mi fa ridere il *blagueur* che mi dichiara « Su cento ammalati uno solo mi morì! » Applichiamo con qualche piccola variante la formula al caso nostro e senza tema d' errare scriviamo: È degno di fede l' uomo politico (a qualunque colore appartenga) che prometterà d' impiegare tutte le forze dell' animo e dell' intelletto per estirpare una sola fra le tante male erbe che s' abbarbicano all' edificio italiano, e viceversa: È degno di sprezzo quegli che con *aplomb* — degno di miglior causa — mi assicura che una volta al potere le cattive piante spariranno come per incanto e l' edificio apparirà pulito, mondo tanto da non riconoscerlo più.

Nè mi si dica che fui severo scrivendo « sprezzo » mentre vi sono molti illusi, molti in buona fede. Errore, signor mio;

commedia in 3 atti dell' avvocato Alberto Anselmi, intitolata: *Un Sacrificio.*

Poi, verrà eseguita dal commicissimo e valente brillante Brunorini la farsa tutta da ridere — gergo da palcoscenico — che ha per titolo: *Felice il Cerimonioso.*

Malgrado che il tempo sia piovviginoso vogliamo sperare che il pubblico non mancherà di onorare l' autore ed il beneficiato Cola, per il quale venne tirata fuori dal cassetto appositamente la commedia in tre atti dell' Anselmi.

L' Ingegneria Civile e le Arti industriali. — È pubblicata la dispensa di Ottobre (Anno II) contenente:

Costruzioni Civili e Stradali. — Esempi numerici per il calcolo degli archi metallici e delle volte a botte murali.

Opere provvisorie in legno. — Tipi di centine per armature degli archi (con una tavola litografata).

Costruzioni metalliche. — Calcoli di stabilità della tettoia dei convogli nella Stazione di Foggia (con una incisione nel testo).

Idraulica pratica. — Sulle turbini a distribuzione parziale. Precetti pratici per le turbini ad elice.

Notizie. — Gli accidenti ferroviari in Germania nel 1875. — Il *tunnel* sotto la Manica. — I pozzi artesiani in Algeri. — *Necrologia:* Il generale Castellazzi.

Bibliografia. — Tavole tacheometriche. — Condizioni di stabilità della tettoia della stazione di Arezzo. — Le ferrovie ad aria compressa. — Tavole dell' importo approssimato delle opere d' arte minori per progetti stradali. — Relazione della Commissione provinciale di Novara sul tracciato più conveniente per congiungere Genova colla ferrovia del Gottardo.

Per l' abbonamento (L. 12 all' anno) rivolgersi alla *Tip. Lit. Camilla e Bertolero* in Torino, Via Ospedale, 18.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Ottobre

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Moretti Lorenzo di Berra, di anni 36, villico, celibe (idroemia) — Vignali Maria di Ferrara, di anni 25, domestica, nubile (tisi polmonare tubercolare) — Capatti Cecilia di Ferrara, di anni 68, vedova . . . . . . (catarro bronchiale acuto) — Bentivoglio Luigia di Ferrara, di anni 11 e mesi 7 (difterite) — Bindini Pasquino di Fossanova S. Marco, di anni 8 (difterite).

Minori agli anni sette N. 0.

FOGLIO DELLA R. PREFETTURA PER GLI ANNUNZI LEGALI

Sunto degli atti contenuti nel foglio N. 2 del 24 Ottobre:

1.° Concorso dell' Intendenza di finanza pel conferimento della rivendita N. 14 a Fossalta.

2.° Concorso aperto dal Ministero dell' istruzione pubblica al posto di professore di disegni elementare di figura nel R. Istituto di belle arti in Lucca.

3.° R. Prefettura di Ferrara — Avviso di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima all' impresa pei lavori di alzamento e rinfianco del tratto d' argine sinistro del Reno dall' alloggiamento di S. Alberto al termine della *Guardia* per la lunghezza di metri 10529. 40.

Riduzione fatta sul totale dei lavori, 26. 80 per cento e cioè da L. 37592 a L. 27517. 34. Termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso, non minori del vigesimo, alle ore 2 pom. del giorno 30 corrente.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Parigi* 23 (ore 11. 18, sera) Sui boulevards si contrattò: Rendita francese (3 0/0) 69, 10. Prestito (5 0/0) 104, 47; debole. Rend. turca 10, 92. Egiziana 203, 75; debole. Rendita italiana 69, 25.

Pest 23. — L' ambasciatore russo è arrivato. Domani si attende l' ambasciatore inglese.

Belgrado 23. — Dopo tre giorni di combattimenti, i turchi s' impadronirono di Krevet, posta al sud del villaggio Djunis.

La presa di Krevet è importante, ma credersi, che non avrà un' importanza decisiva perchè Djunis domina le posizioni dell' esercito serbo, e la linea di Deligrad.

La perdita di Krevet risvegliò il patriottismo della popolazione che è d' accordo col Ministero sulla necessità di un' energica resistenza. Le misure a questo scopo sono già incominciate; tuttavia la situazione si considera critica; i soccorsi della Russia sono attesi ansiosamente.

Parigi 23. — Un dispaccio dell' *Agenzia Havas* da Costantinopoli dice, che lo scambio attivo di comunicazioni continua fra Ignatieff e gli ambasciatori, malgrado la riserva che desiderano di mantenere le cinque potenze, di lasciare, almeno temporaneamente, che la Russia tratti sola colla Turchia.

Circa l' armistizio di sei settimane, sembra che la Turchia sia pronta a cedere, a condizione che si prolunghi di sei altre settimane, nel caso che la pace non fosse stabilita nel Primo periodo. Riguardo alle Conferenze, s' ignora se la Turchia, anche ottenendo una proroga condizionata d' armistizio e facendo riserve sulla nazionalità dei mandatari incaricati di invigilare l' esecuzione delle condizioni, potrà accettare anticipatamente di sottomettersi alle decisioni delle Conferenze, ove non avrebbe voto deliberativo.

Bukarest 23. — Si ha da Costantinopoli in data 21, che in una riunione di ambasciatori, Ignatieff constatò la necessità di calmare l' effervescenza dell' opinione in Russia, ottenendo dalla Porta alcune concessioni indispensabili.

La Russia insiste primieramente sull' armistizio di sei settimane, secondariamente sull' autonomia della Bosnia, della Serbia e della Bulgaria; terzo, vuole le garanzie.

Il primo punto si deve ottenere immediatamente. I due altri sarebbero sottoposti ad una Conferenza, ove la Turchia non sarebbe rappresentanza. La Conferenza determinerebbe il significato delle parole autonomia e garanzie.

Nuova York 23. — Aggio dell' oro 110. — Cambio su Londra per lire sterline 4 83 1/2. — Cambio su Parigi 5 18 3/4.

Torino 24. — Il duca e la duchessa d' Aosta sono partiti per S. Remo. La salute della duchessa è soddisfacente.

Madrid 24. — Il Governo sorvegliava da lungo tempo la cospirazione socialista organizzata da Zorilla e da Salmeron, aiutati da alcuni militari federali, ed avendo sequestrato alla frontiera una lettera di Zorilla, che comandava la sollevazione immediata, decise d' agire ed arrestò i principali colpevoli fra cui i generali Merelo Areyo, Patino, ed Acosta che saranno puniti secondo la legge militare. Alcuni ex deputati federali sono stati arrestati. Alcuni cospiratori fuggirono.

Firenze 24. — È arrivato il vescovo d' Urgel, ma alcuni personaggi del pellegrinaggio gli fecero sapere che la sua presenza in Roma potrebbe avere degli inconvenienti.

Londra 24. — Assicurasi che il Governo di Madrid abbia disapprovato energicamente il vescovo di Minorca.

Ravenna 24. — Un dispaccio da Catanzaro al *Ravennate* dice che la forza pubblica incontrò nella Silla la banda Sinardi, il capo brigante e due malandrini sono stati uccisi. La forza ebbe due morti ed un ferito.

San Sebastiano 24. — Le notizie di Madrid impressionarono vivamente la popolazione. Qui vi è calma perfetta. Le truppe sono consegnate. Numerosi arresti di repubblicani furono fatti a Saragozza, a Longrono, a Bilbao ad a Santander. Diversi generali sono compromessi. Dicesi che Zorilla sia entrato in Spagna per Aragona.

Pest 24. — Nel comitato finanziario, il ministro della difesa nazionale dichiarò che in caso di bisogno 217,000 honveds possono essere mobilizzati in otto giorni.

Vienna 24. — La *Corrispondenza politica* dice che lettere provenienti da Serraievo constatano i pericoli in cui si trovano i maomettani nella Bosnia, in caso che si realizzasse la progettata autonomia della Bosnia. Il Consiglio amministrativo di Serraievo avrebbe intenzione di proclamare la guerra di religione.

Parigi 24. — Nessun giornale prende per seria la proposta del *Times* di far occupare la Bosnia e l' Erzegovina dai soldati francesi. La Francia non uscirà dalla sua riserva.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana . .	73 — n	73 — n
Oro.	22 05	22 —
Londra (3 mesi) . .	27 37 1/2	27 40
Francia (a vista) . .	109 75	109 75
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	1930 — n	1920 —
Azioni Meridionali. .	330 — »	325 —
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	— — »	— —
Credito mobiliare. .	630 — »	625 —

BORSE ESTERE

PARIGI	23	24
Rendita francese 3 0/0	69 37	69 27
» » 5 0/0	104 70	104 65
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	69 65	69 50
Ferrovie Lombarde .	165 —	163 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	215 —
» Romane . .	59 —	59 —
Obbligazioni lombar.	233 —	234 —
» romane .	225 —	230 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 18
» sull' Italia .	8 1/4	8 1/2
Consolidati inglesi .	94 3/4	94 15/16

Vienna 24. — Rendita austriaca 65 60 — in carta 61 40 — Cambio su Londra 124 65 — Napoleoni 9 99

---

ammettiamo pure l' illusione. Ebbene, che mi vuol dire codesta « illusione »? Forsechè si regge l' umanità colla sola buona fede? Ma chiamiamo piuttosto l'illusione, *ignoranza* e se pur vogliamo ad ogni costo bandire il vocabolo « blague » — *Mais ce sont des blagueurs* — esclamava con nobile sdegno Leone Gambetta — uno de' più grandi uomini della Francia odierna, checchè dir si voglia — quando certi generali all' acqua di rosa gettavano ai piedi di *Napoléon le Petit* il famoso « *A Berlin!* » — *Mais ce sont des blagueurs* — diceva quell' ingegno ardito di Rochefort (biasimato e maltrattato da quanti non lo conoscono) quando i giganti del basso impero parlavano delle forze invulnerabili dell' armata francese. Non facciamo delle frasi e diamo a Cesare ciò che è di Cesare.

E l' aria imponente della Diplomazia?.. L' esamini, signor lettore, e rida. Essa finge d' ignorare ciò che sa e di sapere quello che ignora: d' intendere ciò che non capisce e di capire quello che non intende.

Spesso si sforza di celare un secreto che non esiste e si chiude affrettata nel gabinetto intimo.... per tagliare una penna d' oca. Sorge una grande questione: la Diplomazia si abbottona gravemente l'abito nero, si accomoda ancora più gravemente la cravatta bianca, compone il labbro ad un risolino studiato, afferra la penna con serietà e scrive un trattato che non conclude a nulla e che due giorni dopo verrà distrutto da un colpo del più meschino fucile ad ago. Ma l' alta società si appaga della pantomima, prende sul serio il trattato e si leva rispettosamente il cappello a chi l' ha scritto, senza punto avvedersi che sul trattato figura il bollo della *Blague.*

* * *

Se, malgrado le migliori intenzioni del mondo, non avessi tema di cacciarmi in un ginepraio da cui forse non sarebbe tanto facile l' uscita, vorrei parlare alcun poco dell' odierna critica letteraria e citare quanto hanno scritto su questo proposito solamente Beaumarchais, e quel talento bizzarro ma possente di Gauthier: non lo farò — pertanto — almeno per ora, e così andrò salvo da qualunque inesatta interpretazione.

Lasciamo quindi codesto argomento e passiamo a contemplare la *blague* di certi autori in genere.

Ha mai notato, Lettore, lo stile enfatico, che pesantemente si trascina sulle rotaie della rettorica, di parecchi autori del giorno, sia romanzieri, sia filosofi, sia politici? E il loro tono cattedratico, e i loro impasti di massime, di sentenze a caso, conditi con una porzione di prosa scorretta ed ammaniti sotto forma di volume — manicaretto ai docili palati dell' *amico* lettore?

Il povero Chenier esclamava «.... *et pourtant j' avais quelque chose là* » (alludeva alla mente): i nostri autori al muschio — digiuni di buone letture, sazii solo di pessimi originali — rimandati dalla quinta ginnasiale, stanchi ed annoiati di tutto, si svegliarono un brutto mattino

Piccosi, puntiliosi, stravaganti

più dell' usato ed esclamarono toccando — non so se la testa od il capezzale — « Sì, anche noi abbiamo qualche cosa, ci ajuti Madonna *Blague* e saremo autori! » E autori divennero, facendo sbadigliare qualche lettore, ingombrando un paio di vetrine e passando quindi al salumaio vicino.

Non cale: il battesimo di autore fu loro accordato nello stesso modo che da taluni si chiama morale quella commedia in cui dalla prima all' ultima scena i personaggi parlano di morale, anche quando vogliono sedurre la moglie del loro più intimo amico.

Si osserva pure che la *Blague*......

— (*Direttore della Gazzetta*) Signor JACK, dica, ha finito? La crede forse di avere a sua disposizione il pianterreno del *Times*?

— (Io, con dispetto) Scusi, ma mi lasci......

— (D. d. G.) Io non la lascio anzi sino a quando non avrà consegnata l' appendice al proto!... (Così dicendo me la strappa di mano, si firma lui per me e mi abbandona con tanto di naso.....)

Oh! gentilezza dei direttori: tutti eguali da quelli dei collegi a quelli dei giornali. Basta!!.. almeno, leggendomi, non resti con tanto di naso, anche il signor Lettore.

JACK.

nomizza anche 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 50; 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**[a], n. **9, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

Inserzioni a pagamento

Nel negozio di Alaide Barlaam Modista
Corso Giovecca N.
e
nel negozio di Carlo Zamboni
Via Borgo Leoni N. 39

trovasi in vendita un grande assortimento di Ghirlande di Cristallo per sepolcri in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL' OGLIO

È uno dei più rinomati collegi della Lombardia. Ha diciasette anni di esistenza. Conta cento convittori e più, provenienti da quasi tutte le parti d' Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna — Scuole elementari tecniche e ginnasiali — Spesa annuale mitissima — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

Epilessia
(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 6000 successi.**

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA
di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

AVVISO

POMPÈO GAETANO BNIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c'entra per nulla!! Tal f essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molto altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all' Arnica,** e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo,** anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti,** affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati,** perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente,** e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1,** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp - Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

REALE COMPAGNIA ITAL. D' ASSICURAZ. GENERALI

SULLA VITA DELL' UOMO

AUTORIZZATA con Reali Decreti del 27 luglio 1863 e 30 luglio 1861

DIREZIONE in **MILANO,** Via Durini N. 34 — UFFICIO per le Provincie Meridionali in **NAPOLI,** S. Giacomo, 6

Capitale Sociale: SEI MILIONI e 1|4 di Lire Italiane

Consiglio di Amministrazione

In MILANO: Commend. **F. Restelli,** Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Presidente; — cav. Nob. **Ig. Lucini,** proprietario, Vicepresidente; — Conte **G. Belinzaghi,** Grande Ufficiale, Senatore del Regno, Sindaco di Milano, banchiere; — **P. Brambilla,** possidente; — cav. **F. Cavajani,** banchiere; **E. Conti,** possidente; — cav. **G. Giacobbe,** avvocato, Giudice Conciliatore; — **A. Spagliardi,** banchiere; — **E. Ulrich,** banchiere; cav. **A. Warchex,** banchiere.
In TORINO: **F. Bernè** e Comp., banchieri.
In NAPOLI: Commend. **M. Arlotta,** banchiere, Dep. al Parlamento, — **O. Meuricoffre,** banchiere, Console Generale della Confederazione Svizzera.

Direttore: **C. Segabrugo,** in Milano.

Situazione della Compagnia al 31 Gennaio 1876

Proposte ricevute	L. 61. 421. 400
Contratti accettati dalla Compagnia .	» 56. 811. 400
Pagamenti agli Assicurati od ai loro eredi »	2. 135. 000

Operazioni della Compagnia

Contratti di previdenza per un **Capitale** determinato a scelta di lire 1000, 2000 e in progressione sino a lire 100,000, pagabile all'assicurato stesso se **vivo** all'epoca convenuta, ma liquidabile subito a favore degli **Eredi,** se esso assicurato avesse a morire avanti l' epoca fissata, ciò che l' esonera da ogni ulteriore versamento (contratti **Misti** ed a **Termine fisso**).

Contratti in caso di morte, mezzo più adatto per garantire alla famiglia un patrimonio tanto forte quanto si desidera, acquistato mediante tenui versamenti annuali, semestrali o trimestrali.

Dotazioni per ragazzi dietro una combinazione vantaggiosissima speciale alla Reale Compagnia.

Rendite vitalizie immediate di lire 9 46 per cento a 55 anni; lire 10 88 a 60 anni; lire 13 06 a 65 anni; lire 15 47 a 70 anni; lire 17 96 a 75 anni.

Rendite vitalizie differite. Una persona di 25 anni, con lire 100 annue otterrebbe lire 1292 60 di rendita vitalizia a 60 anni.

Estratto delle Tariffe della Reale Compagnia Italiana

CAPITALI PAGABILI ALLA MORTE DELL' ASSICURAZIONE

L. 1000 pagabili alla morte dell'Assicur. alle vedove ai figli o a chi di diritto,

ETÀ dell' assicurando	Premj annuali pagabili vita durante	
	senza partecipazione agli utili	con partecipazione agli utili
Anni 25	L. 19 62	L. 21 80
» 30	» 21 69	» 24 10
» 36	» 24 84	» 27 60
» 40	» 28 89	» 32 10
» 45	» 35 06	» 37 90
» 50	» 42 —	» 45 40

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE

Rendita vitalizia contro L. 100 versate

ETÀ del vitaliziante	Rendita annuale pagabile	
	annualmente	semestralmente
Anni 50	L. 8 48	L. 8 31
» 55	» 9 46	» 9 24
» 60	» 10 88	» 10 60
» 65	» 13 06	» 12 65
» 70	» 15 47	» 14 90
» 75	» 17 96	» 17 19

In FERRARA dirigersi dall' Ing. GAETANO FORLANI, *Via Giovecca,* N. 50.